

NUOVO VESCOVO/1 - La lettera inviata alla **diocesi**, l'ingresso avverrà probabilmente in settembre

# Mons. Pompili: «A Verona per vivere insieme la fede»

L'ingresso avverrà probabilmente nel prossimo mese di settembre: mons. Domenico Pompili, 59 anni, nato a Roma ma originario di Acuto, nel Frusinate, è stato designato da Papa Francesco nuovo vescovo di Verona in sostituzione di mons. Giuseppe Zenti, del quale il Pontefice ha accolto la rinuncia per raggiunti limiti di età.

Mons. Pompili è stato ordinato sacerdote il 6 agosto 1988 per la **diocesi** di Anagni-Alatri. Ha conseguito la licenza (1990) e il dottorato (2001) in Teologia morale presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma. Dopo l'ordinazione presbiterale, dal 1988 al 1999 ha svolto dapprima il ministero nella **diocesi** di Anagni-Alatri in qualità di segretario particolare del vescovo e direttore dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali. È stato contestualmente parroco a Vallepietra (Rm).

Dal 2000 al 2006 ha svolto il ruolo di vicario episcopale per la pastorale, continuando a essere direttore dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali e assistente unitario dell'Azione Cattolica diocesana. È stato inoltre parroco nella Concattedrale di Alatri (2000-2005).

Nell'ottobre 2005 è stato nominato aiutante di studio della Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana, con incarichi presso Sat 2000 e Radio in-Blu.

Dal 2007 è stato direttore dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Italiana e, dal 2009, sottosegretario della stessa.

È stato segretario della Fondazione Comunicazione e Cultura, membro del consiglio di amministrazione del quotidiano Avvenire, nonché docente incaricato di Teologia morale presso l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni.

Il 15 maggio 2015 papa Francesco lo ha eletto vescovo di Rieti, nella cui Cattedrale è stato ordinato il 5 settembre dello stesso anno, succedendo a Mons. Delio Lucarelli alla guida della **diocesi** dell'umbilicus Italiae.

Il 29 ottobre 2020 è stato nominato amministratore apostolico della **diocesi** di Ascoli Piceno, in seguito alle dimissioni del vescovo Mons. Giovanni D'Ercole; ha retto la **diocesi** marchigiana fino all'insediamento del vescovo Mons. Giampiero Palmieri il 28 novembre 2021.

Nel maggio 2018 è stato eletto presidente della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana, venendo riconfermato in tale ruolo nel maggio 2021 per un ulteriore quinquennio.

In occasione della sua nomina, mons. Pompili ha inviato una lettera alla **diocesi** di Verona: «Neppure si mette vino nuovo in otri vecchi, altrimenti gli otri scoppiano e così si versa il vino e si perdono gli otri. Ma il vino nuovo si mette in otri nuovi, così si conservano entrambi» (Mt 9,17). Le parole di Gesù risuonano nel momento in cui viene reso noto che Papa Francesco mi ha eletto vescovo di Verona, succedendo a mons. Zenti che abbraccio con gratitudine.

Questa scelta inattesa mi ha spiazzato. Fino a qualche giorno fa non avrei mai immaginato di venire da voi e di lasciare quelli tra i quali ho vissuto per sette intensi anni, segnati anche dal terremoto. Naturalmente il testo evangelico suggerisce ben altro rispetto a questa mia troppo personale interpretazione. Quel che è incomparabilmente "nuovo", infatti, è il Signore Gesù! Lui è il "vino nuovo" che fa saltare consuetudini e spazza via pregiudizi. È nel suo Nome che vengo a voi.

Esattamente un secolo fa (1922) Romano Guardini, che era nato proprio a Verona (1885), prima di emigrare con la sua famiglia in Germania, sottolineava che "si è iniziato un processo di incalcolabile portata: il risveglio della **Chiesa** nelle anime". E descriveva tale processo come "la via per diventare uomo". Dobbiamo onestamente riconoscere che il "suolo umano" si è impoverito, si è svuotato del suo humus di relazioni, legami, responsabilità e così è divenuto friabile e inconsistente. Al punto che l'uomo stesso, su questo terreno incerto, finisce per diventare "di sabbia". Siamo tutti, donne e uomini, dalla "testa pesante" che faticiamo a portare avanti la nostra vita, dubitiamo del tragitto e del senso, chiedendo al contempo riconoscimento e rassicurazione. In tale contesto, quale è la strada da percorrere insieme? Guardini non ha dubbi. E neanche io. Grazie alla fede cristiana, infatti, "emerge un punto, che non appartiene al mondo; un luogo, in cui si può camminare; uno spazio in cui si può entrare; una forza su cui ci si può appoggiare; un amore, a cui ci si può affidare". È la ricerca della fede che vengo a vivere con voi, insieme a tutti, credenti e non credenti, donne e uomini di buona volontà. Spero che il tempo che ci separa dall'incontro rafforzi in tutti la determinazione ferma e perseverante di camminare insieme».



Peso:38%



*Mons. Domenico Pompili  
sarà il nuovo vescovo di Verona*



Peso: 38%